

Relazione sulla *performance* 2021

Indice

PRESENTAZIONE	3
1. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	4
2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	5
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	14
4 Obiettivi in termini di pari opportunità e soddisfazione dell'utenza	15
5. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	18
6. OBIETTIVI INDIVIDUALI	18
7. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE E LA VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE DA PARTE DELL'OIV	21

Allegato 1 – misurazione e valutazione OIV obiettivi 2021

Allegato 2 - Programmi ed attività per la quantificazione delle risorse da inserire ad incremento del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 67 c.c.n.l. - rendicontazione

PRESENTAZIONE

La Relazione è il documento previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, quale strumento delle Pubbliche Amministrazioni per illustrare ai cittadini e a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto agli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano della performance.

La Relazione viene approvata nella fase finale del Ciclo della performance, ovvero nella fase in cui l'Ente misura e valuta la propria capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi, analizza i risultati raggiunti ed utilizza quanto emerso ai fini del successivo ciclo, in un'ottica di miglioramento continuo.

Oltre ad avere un valore gestionale, la Relazione rappresenta un importante strumento di comunicazione, centrale nel "sistema" per la Trasparenza Amministrativa implementato dall'Ente ai sensi del decreto n. 33/2013.

Tramite la Relazione sulla performance, come anche attraverso la Relazione sulla gestione e sui risultati, che si allega al bilancio consuntivo, gli Enti fanno fronte al proprio dovere in termini di "accountability", ovvero "rendono conto" del proprio operato e dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

In termini di contenuto, la Relazione deve evidenziare, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, di cui devono essere indicate le cause e possibilmente individuate le misure correttive.

I risultati da illustrare riguardano tutte le "dimensioni" della performance: gli obiettivi strategici, definiti nell'ambito delle linee strategiche pluriennali, i piani per le attività programmate, l'efficacia ed efficienza dei processi e dei servizi, la salute economico-finanziaria, le pari opportunità, la customer satisfaction.

1. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

In questa sezione viene fornita una visione d'insieme in merito ai risultati raggiunti

Indicatore sintetico di performance organizzativa **90,83**

Performance Area di Intervento REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO **98,37**

Performance Area di Intervento COMPETITIVITA' E SVILUPPO IMPRESE **76,60**

Performance Area di Intervento INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE **92,00**

Performance Area di Intervento FUNZIONAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE DELL'ENTE **85,57**

Performance SALUTE ECONOMICO – FINANZIARIA E DI STRUTTURA **100,00**

Performance CUSTOMER SATISFACTION **92,41**

2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

Fanno parte del “contesto esterno” lo scenario socio-economico in cui ha operato l’Ente e il contesto giuridico e politico che ne ha condizionato l’agire. Per “contesto interno” si intende invece il quadro in termini di risorse umane, organizzazione, patrimonio.

Gli elementi di scenario socio-economico

Gli elementi di scenario economico-congiunturale più recenti, riferiti al 2021, mostrano a livello regionale segnali positivi di recupero verso i livelli pre-pandemia. A partire dalla primavera del 2021 l’economia ligure ha iniziato a recuperare il calo dell’attività causato dall’emergenza sanitaria.

Alla ripresa dell’industria in senso stretto e delle costruzioni, avviatasi nella seconda parte dell’anno precedente, si è aggiunta quella del terziario, che aveva risentito della crisi in misura relativamente maggiore. Il fatturato e i livelli di attività sono aumentati sia nell’industria, sia nei servizi; nel comparto delle costruzioni si è registrato un incremento della produzione.

I flussi turistici hanno recuperato in misura significativa, pur rimanendo nel complesso al di sotto di quelli precedenti la pandemia.

Il traffico commerciale ha segnato un parziale miglioramento, riportando nella componente marittima containerizzata e in quella autostradale un pieno recupero dei livelli pre- pandemici. Le compravendite immobiliari hanno conseguito un considerevole aumento. La fase congiunturale favorevole si è riflessa su una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, con una crescita sia del numero di occupati che delle persone in cerca di occupazione.

Di seguito la tendenza dei principali indicatori.

Le sedi di imprese attive in Liguria risultano al 31 dicembre 2021 in crescita dello 0,8% rispetto ad un anno prima, in linea col dato nazionale. A livello territoriale, si rilevano situazioni differenziate con province in cui si registra una espansione più contenuta delle imprese attive (Savona: +0,8% e Genova: +0,6%) e province in cui l’incremento risulta leggermente più deciso (La Spezia: +1,1% e Imperia: +1,4%).

Nei tre territori di competenza della Camera di commercio Riviera di Liguria, le imprese aumentano soprattutto nel settore delle costruzioni (+3,3% Imperia, +2,4% La Spezia, +2,2% Savona) e in quello delle attività immobiliari (+2,7% Imperia, +3,4% La Spezia, +1,9% Savona). Il recupero dell’attività delle imprese edili, avviatosi nella seconda metà del 2020, è proseguito infatti nell’anno 2021, con una crescita delle ore lavorate segnalate alle Casse edili pari a circa il 20 per cento.

In espansione anche i servizi alle imprese (+2,7% Imperia, +4,7% La Spezia, +3,1% Savona). Il terziario ligure, che si caratterizza per attività collegate alla mobilità di merci e persone, ha particolarmente risentito delle misure di contenimento del contagio che si sono protratte anche nella prima parte del 2021.

L’accelerazione della campagna vaccinale a ridosso della stagione estiva ha tuttavia favorito la ripresa pure nei settori maggiormente colpiti dalla crisi sanitaria, quali il commercio e la ristorazione.

Risultano sostanzialmente stabili le consistenze nei settori delle attività manifatturiere e del commercio.

Per quanto concerne il settore turismo, nelle province di Imperia, La Spezia e Savona nel 2021 si è rilevata nel complesso una decisa ripresa, sia per quanto riguarda gli arrivi che per quanto riguarda le presenze: rispetto all’anno 2020, gli arrivi (oltre 2 milioni e 200 mila) sono cresciuti del 39%, mentre per le presenze (quasi 8 milioni e 600mila) si è registrato un incremento del 35%.

Le ragioni di tale aumento sono ovviamente da ricercarsi nel fatto che nel 2021 sono via via venute meno le limitazioni agli spostamenti, sia a livello nazionale che internazionali, che erano state imposte nel 2020 per fronteggiare gli effetti della pandemia.

Dei clienti arrivati nei tre territori il 61% è rappresentato da italiani, mentre il restante 39% da stranieri. Entrambe le componenti risultano in aumento: in termini percentuali, infatti, gli arrivi degli italiani sono cresciuti del 20%, mentre quelli degli stranieri sono aumentati nella misura del 58%.

Anche in riferimento alle presenze, la maggioranza è di nazionalità italiana (65%), mentre la componente straniera rappresenta il 35% delle presenze complessive.

Infine, per quanto riguarda il dettaglio del movimento turistico a livello provinciale, gli aumenti più considerevoli si sono registrati in provincia della Spezia, dove sia gli arrivi che le presenze sono raddoppiati rispetto a 12 mesi prima, soprattutto in virtù dell'aumento degli stranieri.

Il turismo è decisamente uno dei settori trainanti, e un livello di analisi più approfondito evidenzia la necessità di interventi volti a ricercare risultati sempre migliori nel tempo, volti a riequilibrare la pressione turistica in determinate zone rispetto ad altre, anche in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale, e a fare emergere nuove opportunità connesse allo sfruttamento di periodi dell'anno diversi da quelli tradizionali del turismo in Liguria.

Positiva la propensione all'export nelle tre province: (+22% Imperia, +11% Savona, +41% La Spezia). I settori che principalmente hanno fornito un contributo positivo, anche per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato, sono stati quelli dei metalli, dei macchinari e dei prodotti agricoli e alimentari.

Il traffico complessivo di merci nei porti liguri dell'anno 2021 offre un quadro positivo: l'incremento del porto di Genova e la positiva performance del porto di Savona – Vado Ligure (+11,8 %) compensano infatti la contrazione registrata per il porto della Spezia (-2,5%).

Le aspettative di prosecuzione della ripresa, che si nutrivano ad inizio 2022, sono oggi compromesse da un lato, dalla fiammata dei costi dell'energia, dall'altro dalla crisi provocata dalla guerra: un doppio shock difficilmente replicabile che rischia di incenerire la crescita del PIL.

Inoltre un nuovo peggioramento della situazione sanitaria e il protrarsi delle difficoltà di approvvigionamento di materie prime riscontrate nel corso del 2021 rappresentano ulteriori significativi rischi al ribasso. Il sistema camerale riconosce l'internazionalizzazione come uno degli strumenti chiave, stabilendo diversi obiettivi comuni cui devono partecipare tutte le Camere nei prossimi anni.

Risultano sostanzialmente stabili le consistenze anche nel settore Agricoltura, altro pilastro del sistema economico ligure.

Tra l'agricoltura, o meglio tra il settore agroalimentare, della Liguria e le sue tradizioni esiste un legame profondo e le eccellenze enogastronomiche non rappresentano solo una risorsa economica, ma anche una grande occasione per promuovere l'intero territorio ligure, fatto di borghi, di mare, di colline e anche di montagne vere e proprie. E' infatti ormai riconosciuto come il settore "food" sia uno strumento fondamentale anche dal punto di vista turistico.

E' per queste ragioni che la filiera agroalimentare è stata individuata come una priorità per la Camera: proteggere il numero delle imprese e l'occupazione e puntare sul potenziamento del valore aggiunto prodotto, anche in relazione alla lotta all'abbandono dell'entroterra.

Infine si deve ricordare il settore artigianale: sono presenti unità di produzione che forniscono prodotti anche ad alta tecnologia ed oggetti pregiati nei comparti tradizionali, della ceramica d'arte, del vetro ed altri.

Nell'industria manifatturiera, che incide nella produzione del reddito provinciale in misura variabile da provincia a provincia, il comparto meccanico riveste un ruolo di primaria importanza.

In una regione che si sviluppa come un arco costiero, l'importanza dell'economia del mare è fuori discussione: infatti, in base alla classifica regionale dell'incidenza del comparto dell'economia del mare sul totale del valore aggiunto, la Liguria primeggia con l'11,9%.

I cambiamenti climatici ed economici che interessano l'economia globale pongono il "verde" e il "blu" al centro delle politiche di investimento per la transizione ecologica, per quella energetica e per quella digitale. In questo ambito la Liguria, per le sue caratteristiche, sta assumendo sempre più un ruolo di rilievo, con lo sviluppo di progetti che evidenziano la collaborazione tra tecnologia ed impresa.

Gli elementi di scenario giuridico e politico

La riforma del sistema camerale. Il 2020 aveva visto la ripartenza della riforma del sistema camerale: dopo il “via libera” della Corte Costituzionale, il “Decreto-legge Agosto”, aveva dato un’accelerata al processo che deve portare la geografia delle Camere di Commercio da 105 enti a 60. La legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, aveva fissato la “deadline” al 30 novembre 2020, stabilendo la decadenza degli organi di gestione e la nomina da parte del MISE di un commissario straordinario in caso di inadempienza da parte delle Camere. A oggi la riforma di fatto non è ancora completata: alcuni commissari ad acta e commissari straordinari non hanno portato a termine gli accorpamenti previsti. Si ricorda che il Decreto Legge n. 90/2014 aveva inoltre previsto la ridefinizione, in capo al Ministero dello sviluppo economico, delle tariffe e dei diritti camerali sulla base dei costi standard, di cui si è ancora in attesa.

Per quanto riguarda le normative intervenute in corso d’anno che maggiormente hanno impattato sull’operatività delle Camere di Commercio si ricordano, in particolare:

Composizione assistita della crisi e composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa. Il D.L. 118/2021 pubblicato in G.U. il 24 agosto 2021 ha introdotto nuove misure e strumenti a sostegno delle imprese per consentire loro di contenere e superare tutte le ripercussioni negative derivanti dall’emergenza epidemiologica da COVID 19. Nello specifico ha previsto:

- un ulteriore rinvio dell’entrata in vigore del codice della crisi d’impresa di cui al D.Lgs. 14/2019, inizialmente prevista per il 15 agosto 2020, al 16 maggio 2022 nonché il rinvio al 31 dicembre 2023 dell’entrata in vigore delle disposizioni relative alla disciplina delle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi (titolo II, parte I);
- l’introduzione dell’istituto della procedura negoziata per la soluzione della crisi d’impresa, al fine di supportare le imprese nell’affrontare e risolvere le situazioni di squilibrio economico-patrimoniale non ancora irreversibili mediante un processo di risanamento aziendale, ruolo molto delicato e allo stesso tempo rilevante nell’ambito del supporto alle imprese da parte delle Camere di Commercio.

Piano integrato di attività e organizzazione. L’art. 6 del D.L. 80/2021 convertito con L. 113/2021 ha previsto che, ogni anno entro gennaio, le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti debbano adottare un documento di programmazione unico denominato “Piano integrato di attività e organizzazione” che assorbe, diversi piani, programmi, già disciplinati dalla normativa di settore, tra cui il piano della performance, del lavoro agile, della parità di genere, della formazione, dei fabbisogni, dell’anticorruzione e trasparenza. La Camera lo ha approvato in data 16 giugno 2022, nel rispetto del termine del 30 giugno.

Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Nel mese di dicembre, terminata la procedura di consultazione e informazione, l’AgID ha pubblicato le Linee Guida sull’infrastruttura per l’interoperabilità della Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Si tratta del progetto affidato dal Governo al sistema camerale nell’ambito del Piano per gli investimenti complementari al Pnrr. Il nuovo servizio consentirà alla PA – senza spostamento né duplicazione di dati – di fornire automaticamente “risposte certificate” a “domande autorizzate” da parte delle imprese per accedere a servizi e benefici pubblici. Si potrà così valorizzare l’elevato potenziale delle informazioni, presenti nelle infrastrutture informative pubbliche ad alta digitalizzazione, riducendo i tempi di attesa per l’erogazione di servizi e i relativi oneri a carico delle imprese.

Con il Decreto Semplificazioni, il Governo ha riconosciuto, ancora una volta, il ruolo strategico svolto dal sistema camerale e dal suo sistema informatico nazionale a favore del rilancio dell'economia e delle imprese.

Attraverso la piattaforma sarà più semplice attestare l'identità dell'impresa e il possesso della maggior parte dei requisiti chiesti dalla PA per l'accesso a servizi o benefici pubblici. Ci sarà quindi un utilizzo più efficiente delle principali banche dati delle PA, con una grande riduzione delle attività di istruttoria oltre che dei possibili errori.

Le risorse umane e l'organizzazione interna

Alla data del 31/12/2021 il personale risulta ripartito nelle categorie contrattuali come di seguito indicato.

Categoria/Classe	N. Dipendenti
A	1
B	32
C	46
D	16
Dirigente	1
Segr. Gen.	1
Totale	97

E' da segnalare inoltre che n. 18 persone erano impiegate a part-time e una era in aspettativa: tenuto conto quindi del minor "impegno orario contrattuale" delle suddette persone e della assenza del dipendente in aspettativa, le 97 risorse in servizio al 31/12/2021 corrispondono a circa 92 persone "intere" (= con orario settimanale di 36 ore) e "operative".

Seguono alcune tabelle di sintesi in merito al personale.

Personale in servizio per sede di lavoro (al 31/12/2021)							
	Segr. Gen.	Dir.	D	C	B	A	TOTALE
Riviere di Liguria	1	1	16	46	32	1	97
Imperia	0	0	3	10	11	0	24
La Spezia	0	0	6	15	15	0	36
Savona	1	1	7	21	6	1	37

Personale per categoria e titolo di studio (al 31/12/2021)				
	Laurea	Scuola sec. di II grado (diploma)	Scuola sec. di I grado (licenza media)	TOTALE
Segr.Gen.le	1	0	0	1
Dirigenti	1	0	0	1
D	12	4	0	16
C	14	29	3	46
B	18	14	0	32
A	0	0	1	1

Personale per titolo di studio (al 31/12/2021)	
Laurea	46
Scuola secondaria di II grado (diploma)	47
Scuola secondaria di I grado (lic.media)	4
Totale complessivo	97

Personale per categoria e genere (al 31/12/2021)		
	maschi	femmine
Segretario Generale	1	0
Dirigenti	0	1
D	8	8
C	12	34
B	11	21
A	1	0
Totale generale	33	64

Inquadramento	Incidenza (donne sul totale)	totale
Segretario Generale	0	su un totale pari a 1
Dirigenti	100%	su un totale pari a 1
Posizioni Organizz.ve	50%	su un totale pari a 12
Categoria D	50%	su un totale pari a 16
Categorie A+B+C	70%	su un totale pari a 79

Personale part time (al 31/12/2021)						
	D	C	B	A	Totale	%
maschi	0	3	0	0	3	16,67%
femmine	0	10	5	0	15	83,33 %

Per quanto riguarda l'organizzazione, l'ente nel 2021 ha operato con una struttura articolata come di seguito, con le aree dirigenziali affidate a due dirigenti. Le funzioni di Segretario Generale, che oltre al coordinamento generale e alla responsabilità dell'Area di diretta competenza, vedeva affidate ad interim l'Area Risorse Umane e Finanziarie e l'Area Sviluppo Economico, sono state svolte fino al 31/5/2021 dal dott. Maurizio Caviglia, Segretario Generale della Camera di Commercio di Genova, con incarico a scavalco, nelle more dell'espletamento della procedura selettiva per il nuovo incarico. Dal mese di giugno ha preso servizio il nuovo Segretario Generale, il dott. Marco Casarino, che ha ricoperto ad interim anche l'incarico relativo all'Area Risorse Umane, finanziarie e patrimonio e l'incarico relativo all'Area Sviluppo Economico. La direzione dell'Area Servizi Anagrafico certificativi e regolazione del mercato era invece affidata alla dott.ssa Costantina de Stefano, anche Conservatore del Registro Imprese, attualmente cessata dal servizio (dall'1/3/2022).

AREA SEGRETARIO GENERALE

(alle dirette dipendenze del dott. Maurizio Caviglia in virtù di Convenzione con la Camera di Commercio di Genova fino al 1/06/2021, e successivamente del Segretario Generale dott. Marco Casarino)
Comprende n. 2 Servizi e n. 1 Ufficio di staff:
Servizio Affari Generali (4 Uffici)
Servizio Pianificazione e Controllo - Sistemi informativi (2 Uffici)
Ufficio di staff Rapporti con le strutture partecipate

AREA RISORSE UMANE, FINANZIARIE E PATRIMONIO

(Dirigente ad interim dott. Maurizio Caviglia sino al 1/6/2021 e successivamente dott. Marco Casarino)
Comprende n. 3 Servizi:
Servizio Patrimonio, Acquisti e Servizi logistici (5 Uffici)
Servizio Risorse Umane (2 Uffici)
Servizio Bilancio, contabilità e Finanza (3 Uffici)

AREA SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI E REGOLAZIONE DEL MERCATO

(Dirigente dott.ssa Costantina de Stefano)
Comprende n. 5 Servizi + 1 ufficio alle dirette dipendenze:
Servizio Registro Imprese-anagrafico certificativo - sez Imperia (5 Uffici)
Servizio Registro Imprese-anagrafico certificativo - sez La Spezia (8 Uffici)
Servizio Registro Imprese-anagrafico certificativo Savona (6 Uffici)
Servizio Regolazione del Mercato e Controllo dei prodotti certificati (4 Uffici)
Servizio Metrico e Attività Vigilanza (2 Uffici)
Ufficio Documentazione e Certificazioni estero

AREA SVILUPPO ECONOMICO

(Dirigente ad interim dott. Maurizio Caviglia sino al 1/6/2021 e successivamente dott. Marco Casarino)
Comprende n. 3 Servizi:
Servizio Servizi alle imprese e politiche per il lavoro (5 Uffici)
Servizio Promozione del Territorio (4 Uffici)
Servizio Programmi complessi per lo sviluppo economico (2 Uffici)

A completamento dell'analisi si deve ricordare che del "Sistema Camera" fanno parte anche le aziende speciali, il cui personale è impegnato soprattutto nelle attività connesse alla promozione economica (Aree di Intervento "Competitività e Sviluppo Imprese" e "Internazionalizzazione"): la azienda speciale Riviere di Liguria, frutto della fusione intervenuta con decorrenza 1/11/2019 tra la aziende Blue Hub e Promoriviere, contava al 31/12/2021 su 13 risorse (di cui una in aspettativa), oltre al Direttore, e il Cersaa - Centro di Sperimentazione ed Assistenza Agricola contava su 10 risorse, oltre al direttore.

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

ubicazione	dettaglio/destinazione	mq
Albenga, regione Rollo 98	uffici e laboratorio (Cersaa) + AS RdL + Labcam	2.075,00
Genova, Via San Lorenzo	uffici (ex Unioncamere Lig. attualm. inutilizzato)	260,00
Imperia Palazzo Languasco	uffici (attualm. inutilizzato)	1.250,00
Imperia, Via Nazionale 387	frantoio Giromela	520,00
Imperia, Via Schiva 29 + auditorium	uffici (attuale sede camerale)	4.500,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 37	uffici (sede precedente)	200,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 48	uffici (sede precedente)	1.200,00
Sanremo, corso Matuzia 70	uffici (dato in locazione)	240,00
La Spezia Piazza Europa	uffici (sede camerale)	2.321,00
La Spezia Via del Canaletto	centro fieristico	8.152,00
La Spezia Via Privata Oto, 10	Incubatore per imprese	5.953,00
La Spezia Via Privata Oto, 3-5	Incubatore per imprese	1.165,00
La Spezia, Piazza Europa	Parcheggio (diritto di superficie)	7.318,4
Savona, via Guarda Super. 16	uffici (sede camerale)	2.580,00
Savona, piazza Leon Pancaldo	uffici (dato in locazione)	505,00
Savona, via Maria Solari	magazzino e locali di deposito	772,00

Si ricorda che il patrimonio immobiliare camerale è oggetto di una significativa azione di razionalizzazione che ha comportato in questi ultimi anni, da un lato, importanti interventi di ripristino e restauro e, dall'altro, la ricerca delle migliori soluzioni per la valorizzazione anche economica dello stesso.

Le risorse economiche

Con riguardo alle risorse economiche sulle quali conta la Camera di commercio, di seguito si riportano i dati sintetici del bilancio della CCIAA Riviera di Liguria al 31/12/2021, raffrontati con i dati di bilancio 2020.

GESTIONE CORRENTE	2020	2021
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	8.055.426	8.477.568
2 Diritti di Segreteria	2.385.275	2.508.966
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	918.434	1.610.566
4 Proventi da gestione di beni e servizi	456.351	236.662
5 Variazione delle rimanenze	5.813	-5.121
B) Oneri Correnti		
6 Personale	4.521.683	4.499.676
7 Funzionamento	3.375.010	2.808.884
a Prestazioni servizi	1.002.482	1.231.303
b godimento di beni di terzi	7.531	10.324
c Oneri diversi di gestione	1.933.621	1.318.117
d Quote associative	384.138	202.848
e Organi istituzionali	47.238	46.291
8 Interventi economici	3.302.692	3.290.903
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.514.120	3.794.268
Totale proventi correnti A	11.821.299	12.828.641
Totale Oneri Correnti B	14.713.504	14.393.731
Risultato della gestione corrente A-B	-2.892.205	-1.565.091
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	2.365.242	78.240
11 Oneri finanziari	0	0
Risultato della gestione finanziaria	2.365.242	78.240

D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	1.103.603	1.059.526
13 Oneri straordinari	626.872	37.694
Risultato della gestione straordinaria	476.731	1.021.832
E) Rettifiche di valore attività finanziaria		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	350.000	414.164
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	243.816	113.235
Differenza rettifiche attività finanziaria	106.184	300.929
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C	55.952	-164.090
-D		

Partecipazioni

In merito alle partecipazioni, al 31/12/2021 l'Ente deteneva partecipate in numerose società: per l'elenco e i settori di attività si rinvia alla pagina dedicata del sito istituzionale (Area Amministrazione Trasparente).

Si ricorda che nel mese di ottobre 2017, in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", la Camera ha adottato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni. Successivamente, la Camera ha proceduto alla revisione periodica ai sensi dell'art. 20 del suddetto d. lgs. 175/2016.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

La sezione è dedicata alla valutazione dei risultati raggiunti nell'anno e, in presenza di scostamenti, all'analisi delle cause che li hanno determinati. Per ogni obiettivo è stata effettuata una verifica in merito al raggiungimento da parte del Servizio preposto alla pianificazione e controllo (fase relativa alla misurazione), cui ha fatto seguito la fase di valutazione da parte dell'Organismo Interno di Valutazione, fase finalizzata ad evidenziare gli scostamenti rispetto ai *target* e a come gli eventuali fattori interni o esterni abbiano influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi. La sintesi del lavoro di cui sopra è presente nell'allegato 1. Si ricorda che la performance dell'Ente si basa sulla seguente articolazione.

Per ogni Area di Intervento

- Obiettivi specifici (ex strategici)
- Obiettivi operativi:
 - Obiettivi operativi fissati per il raggiungimento degli obiettivi strategici
 - Obiettivi operativi relativi a attività programmate
 - Obiettivi relativi a efficacia/efficienza/qualità dei processi e dei servizi
- Target economico-finanziari e di struttura
- Obiettivi in termini di pari opportunità e soddisfazione dell'utenza

In merito agli obiettivi specifici (prima della riforma Madia definiti "strategici") si ricorda che sono gli obiettivi fissati, con prospettiva pluriennale, per la concretizzazione della *mission* dell'Ente, fissati dall'Ente nella sua autonomia, perché ritenuti di particolare impatto, sia esterno che interno, rispetto al mandato istituzionale. Si ricorda qui che nel 2020 si è aperto il ciclo di programmazione 2020-2021, il 2021 è dunque il secondo anno del ciclo biennale con cui si chiude anche il suddetto mandato.

4 Obiettivi in termini di pari opportunità e soddisfazione dell'utenza

Pari opportunità

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a contribuire alla crescita e allo sviluppo del principio di "pari opportunità".

In tutti i campi in cui operano devono puntare a garantire, a vari livelli, pari condizioni per far sì che tutti possano accedere a opportunità di sviluppo individuale e di partecipazione alla vita sociale, politica ed economica.

Le "dimensioni" cui ci si riferisce quando si parla di pari opportunità sono molteplici: il genere, la disabilità, la razza-etnia, l'orientamento sessuale, la religione, ma anche la classe di età, la fascia di reddito, etc.

In generale, si devono far rientrare tra le tipologie di intervento per le pari opportunità, tutte quelle finalizzate a combattere le situazioni in cui vi possa essere una condizione di partenza che risulti "di svantaggio".

Con il decreto legislativo 150/2009 – lo stesso decreto che ha introdotto l'obbligo di gestire all'interno di ogni ente un ciclo di gestione della performance – il tema delle pari opportunità è entrato a pieno titolo in una normativa di carattere generale.

Il decreto prevede infatti l'obbligo di inserire, nella pianificazione e programmazione di tutte le Amministrazioni Pubbliche, specifici obiettivi in materia.

Ogni amministrazione deve porsi obiettivi in termini di pari opportunità sia con valenza interna che esterna, a seconda della propria tipologia e missione, potendo così contribuire, da un lato, al benessere organizzativo interno e, dall'altro, al benessere sociale esterno, base per ogni possibilità di sviluppo.

Il Piano della Performance rappresenta così uno strumento in più per portare in primo piano le azioni in tema di pari opportunità e la Relazione sulla Performance rappresenta il necessario momento di sintesi dell'operato dell'Ente sui temi in oggetto.

Per quanto riguarda la Camera di Commercio Riviera di Liguria, la prospettiva interna ed esterna sono "declinate" come di seguito.

Prospettiva interna

Per quanto concerne la prospettiva interna, la Camera di commercio, è in primis chiamata a focalizzare l'attenzione sulla dimensione "genere"¹.

Come "datore di lavoro", la Camera di Commercio deve innanzitutto monitorare i dati e porre in essere azioni conseguenti con riferimento al personale.

Come visto nella sezione dedicata all'Amministrazione, il personale della Camera è composto, al 31/12/2021, da 64 donne (66%) e 33 uomini (34%), dato in linea con la situazione generale della Pubblica Amministrazione.

Sempre nelle tabelle della suddetta sezione è riportata l'incidenza delle donne per inquadramento.

In merito si sottolinea che l'Ente, fin dalla costituzione nel 2016, ha adottato misure a favore della conciliazione di tempo e lavoro, attraverso la definizione di un orario di lavoro con fasce di flessibilità in entrata e in uscita, orari personalizzati a fronte di esigenze particolari e criteri per l'accesso al tempo parziale e dal 2019 la facoltà del telelavoro, strumenti attivati principalmente per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne.

¹ Risale al 27 maggio 2007 la direttiva sulle "misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche". Da allora, di anno in anno, è stato redatto un rapporto che ha per oggetto il monitoraggio sullo stato di attuazione delle politiche di parità e pari opportunità nelle P.A.

E' evidente che gli strumenti di cui sopra, più in generale, sono volti a favorire anche persone che si trovino in altre condizioni di "svantaggio", legate anche a situazioni cui si attribuisce un valore "socialmente tutelato", come nel caso dell'accudimento di familiari, e, in altre, a situazioni personali difficili, ad esempio per motivi di salute.

Sempre in un'ottica "interna" è da ricordare che sono previste disposizioni a livello statutario che garantiscono le pari opportunità a livello di costituzione degli organi e nella designazione delle figure di rappresentanza dell'Ente in consigli di amministrazione, comitati, etc.

Prospettiva esterna

La prospettiva esterna riguarda le scelte dell'Ente in quanto produttore di beni e servizi.

Le categorie di interlocutori e di situazioni che possono presentare criticità sotto il profilo in oggetto e rispetto alle quali l'Ente può intervenire al fine di uno sviluppo equo, inclusivo e sostenibile sono i seguenti.

Imprenditoria femminile. Da sempre le Camere di Commercio sono attive con progetti per sostenere l'imprenditoria femminile e, in particolare dal 2013, hanno collaborato con l'iniziativa che il Governo ha avviato per la promozione dell'imprenditoria femminile e del lavoro autonomo delle donne attraverso strumenti innovativi² che incidono soprattutto sulla difficoltà di accesso al credito. Nell'ambito di questa iniziativa, nel 2017 è stato creato il sito www.imprenditricioggi.governo.it che è stato anche al centro di importanti campagne di comunicazione istituzionale.

Supporto ai Giovani "Neet". La Camera negli anni a vari livelli si è occupata del programma Garanzia Giovani, che, come noto, è volto all'orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training) perché privi di adeguate qualifiche o esperienze professionali.

Ai giovani iscritti a Garanzia Giovani sono state e sono riservate particolari misure, come nel caso del progetto Crescere in Digitale.

Supporto per l'inserimento lavorativo per i soggetti con più di 40 anni di età. Nel 2017 la Camera è entrata a far parte della rete istituzionale che da sostegno al "Bando over 40 della Regione Liguria", collaborando con la Regione stessa.

Sono infine da ricordare le azioni a supporto dei soggetti con maggiori difficoltà **nell'accesso al credito** e il supporto agli imprenditori operanti in territori più fragili economicamente perché collocati in zone rurali o in fase di abbandono o più a rischio in quanto operanti in particolari settori (es. pesca). Su questo ultimo tema si ricordano le **azioni dei GAL e dei GAC e le Strategie di Sviluppo Locale** cui partecipa la Camera di Commercio.

Ultimo riferimento in materia di pari opportunità è l'applicazione delle normative in materia di **accessibilità dei siti internet** delle Pubbliche Amministrazioni (strumenti che rendono consultabili i siti anche a persone con disabilità), che prevedono anche la definizione di obiettivi annuali.

² Si tratta in particolare della Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità" del Fondo centrale di garanzia per le PMI che offre modalità semplificate di accesso alla garanzia dello Stato e del Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita dell'imprenditorialità e dell'auto-impiego femminili (sottoscritto il 4 giugno 2014, già a suo tempo prorogato fino al 31 dicembre 2017 e recentemente prorogato al 31 dicembre 2019), che prevede un piano a sostegno dell'accesso al credito concordato con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e altre associazioni di categoria

Nel Piano dell'Ente la "dimensione" Pari Opportunità è rappresentata da obiettivi che si distinguono per il fatto che possiedono anche un profilo specifico e che vengono opportunamente evidenziati, a titolo di esempio si cita per il 2021 l'obiettivo "Creazione di impresa – Informare e accompagnare potenziali imprenditori e neo imprenditori" in cui era presente l'indicatore "N. donne potenziali imprenditori e neoimprenditori assistite" (target: > 20% del totale degli assistiti). Il target in oggetto è stato raggiunto al 100%.

Soddisfazione utenza

Per il 2021 si era fissato l'obiettivo di ottenere un valore di sintesi almeno pari a 8. Il giudizio medio di sintesi si è attestato a 7,4 con un raggiungimento non completo. Si ricorda qui che le indagini vengono realizzate internamente all'Ente tramite questionari somministrati all'utenza e/o compilati on line tramite il sito internet. Tali strumenti non consentono analisi di benchmarking e non garantiscono la qualità del dato che oggi è richiesta dalle disposizioni in vigore, in base alle quali l'ascolto dell'utenza, del giudizio sui servizi fruiti e sulle potenziali esigenze di servizi differenti sono elementi cardine per il miglioramento del servizio pubblico. Sul punto si segnala che a livello di sistema camerale è stato avviato un progetto per la realizzazione di indagini che coinvolgano il sistema nel suo insieme.

5. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

In questa sezione l'Ente riporta gli esiti del processo di misurazione e valutazione, quest'ultima effettuata dall'OIV, secondo le modalità indicate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) nell'ambito del quale sono stati definiti i contenuti della performance organizzativa dell'amministrazione.

In merito alle modalità operative per la misurazione e valutazione, si ricorda, come anche precisato dalle Linee Guida di Unioncamere, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la stessa viene effettuata in base a quanto precisato nel SMVP dell'ente.

Nello specifico, il SMVP della Camera di Commercio Riviera di Liguria prevede che il processo valutativo si concluda con l'elaborazione da parte dell'OIV di un indicatore sintetico di performance organizzativa. L'esito del lavoro di cui sopra è stato il seguente:

INDICATORE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA = 90,83 (Buono - Performance più che adeguata)

In merito ai passaggi operativi si evidenzia quanto segue

- la misurazione relativa all'anno 2021 è stata effettuata a partire dal mese di giugno 2022,
- nel corso del mese di giugno l'OIV ha esaminato con la Struttura Tecnica di Supporto il report relativo alla misurazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi 2021 e ha proceduto alla valutazione dei risultati.

Si veda rinvia all'allegato 1, che contiene le singole valutazioni comprensive di eventuali annotazioni dell'OIV.

6. OBIETTIVI INDIVIDUALI

Fermo restando il rispetto delle disposizioni del decreto Dlgs 150/2009 e delle linee guida del DPF e di Unioncamere, e sulla base della metodologia di valutazione della performance individuale codificata nel Sistema di Misurazione e Valutazione della performance (di cui all'articolo 7 del decreto e alla delibera n.104/2010), a valle del processo di pianificazione nel 2021 è stato attivato il processo di assegnazione degli obiettivi ai dirigenti

Nel Piano per l'annualità 2021 era stato assegnato all'organo amministrativo di vertice il presidio di determinati obiettivi ed erano stati definiti alcuni obiettivi per l'area dirigenziale suddivisi per area di intervento, successivamente poi assegnati dall'Organo Amministrativo di Vertice alle figure dirigenziali, secondo un procedimento a cascata. In sede di monitoraggio, gli obiettivi della dirigenza sono stati in parte rivisti. Sono riportati di seguito i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi come ridefiniti in sede di riesame.

Segretario Generale

Obiettivo Straordinario Covid

Coordinare le operazioni straordinarie per l'adeguamento dei servizi alla luce dell'emergenza sanitaria, nel quadro delle disposizioni normative. In particolare: organizzare le modalità per l'erogazione dei servizi, tenendo conto anche delle indicazioni sullo smart working e presidiare la sicurezza e il

contenimento del contagio per la protezione del personale, degli utenti e dei visitatori a qualsiasi titolo nei locali camerali.

VALUTAZIONE 100

Garantire la correttezza e la speditezza della procedura per il rinnovo del Consiglio Procedura per il rinnovo del Consiglio camerale. Azioni propedeutiche

VALUTAZIONE 100

Garantire la correttezza e la speditezza della procedura per la selezione del Segretario Generale (rif. Rispettare tempistiche procedure selettive di cui al Piano Occupazionale) (Obiettivo esclusivo Dott. Caviglia)

VALUTAZIONE 100

Dirigenza

Area Registro Imprese e Regolazione e Tutela del Mercato

Obiettivo Straordinario Covid

Coordinare le operazioni straordinarie per l'adeguamento dei servizi alla luce dell'emergenza sanitaria nei servizi di competenza, nel quadro delle disposizioni normative. In particolare: organizzare le modalità per l'erogazione dei servizi, tenendo conto anche delle indicazioni sullo smart working. Presidiare la sicurezza e il contenimento del contagio per la protezione del personale, degli utenti e dei visitatori a qualsiasi titolo nei locali camerali

VALUTAZIONE 100

Presidio dell'Obiettivo strategico n. 1 "Qualità Dati RI". Garantire la "manutenzione" e il costante miglioramento della qualità dei dati"

VALUTAZIONE 100

Composizione Negoziata della Crisi - organizzazione nuovo servizio e definizione procedure

VALUTAZIONE 100

Area Competitività e Sviluppo Imprese

Presidio dell'Obiettivo Strategico n. 5 "Concorrere a un utilizzo efficiente delle risorse pubbliche o pubblico-private destinate alla crescita del turismo, acquisendo un ruolo significativo come ente nella gestione delle stesse" e presentazione alla Giunta di una proposta di intervento con riferimento alla ripresa delle imprese del settore turistico

VALUTAZIONE 100

Presidio dell'Obiettivo Strategico n. 8 "Far valere gli interessi delle imprese con riferimento allo sviluppo infrastrutturale e al sistema intermodale"

VALUTAZIONE 100

Completo utilizzo del budget per interventi economici

VALUTAZIONE 80

Area Funzionamento e Sviluppo delle risorse dell'Ente

Presidio dell'obiettivo strategico D02 "Pervenire a una puntuale determinazione della consistenza del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente e all'assunzione delle decisioni definitive sulla destinazione dei principali immobili"

VALUTAZIONE 70

Presidio dell'obiettivo strategico D03 "Migliorare la capacità di generare proventi e il rapporto interventi economici/costi di struttura"

VALUTAZIONE 90

7. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE E LA VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE DA PARTE DELL'OIV

In questa sezione vengono evidenziate le modalità con le quali si è svolto, nell'anno di riferimento, il processo di misurazione e valutazione. Rispetto a quanto stabilito dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, la Camera ha pienamente rispettato le fasi anche se non con un completo rispetto delle tempistiche previste. Di seguito si riporta la sintesi dei provvedimenti di riferimento.

Documento	Data
Piano Performance	25/2/2021
Monitoraggio	30/11/2021
Relazione Performance 2021	Giugno 2022

In sede di monitoraggio, sono state approvate le opportune modifiche e integrazioni, di cui si è tenuto conto nell'ambito della presente Relazione.

In merito alla fase valutativa e ai passaggi operativi relativi si è detto nella sezione dedicata.

All'approvazione della Relazione da parte della Giunta camerale farà immediatamente seguito la trasmissione all'Organismo Indipendente di Valutazione ai fini della validazione.